Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, **Emilio Frigerio** e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, **Nicola Panzeri** n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, **Pier Carlo Batté** p.batte@laprovincia.it 031.582386, **Roberto Caimi** r.caimi@laprovincia.it 031.582361, **Raffaele Foglia** r.foglia@laprovincia.it 031.582356

Erbesi più ricchi, con meno Paperoni

Il punto. Nel 2020 la dichiarazione media dei 12.289 contribuenti è stata di 23.760 euro, 155 in più rispetto al 2019
Oltre 6.300 i redditi da lavoro dipendente, quasi 5 mila i pensionati e 504 gli imprenditori e lavoratori autonomi

ERBA
LUCA MENEGHEL

Cala il numero dei Paperoni che dichiarano più di 120mila euro, al contempo aumenta il reddito medio imponibile degli erbesi.

A giudicare dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020 e pubblicate nei giorni scorsi dal Ministero dell'economia e delle finanze, nell'anno precedente allo scoppio della pandemia (si parla dei guadagni percepiti nel 2019) in città c'è stata una redistribuzione della ricchezza in termini più equi.

Partiamo dai più ricchi, un'isola in realtà molto grande: qui il Mef colloca tutti coloro che guadagnano dai 120mila euro un su (che siano 121mila euro o un milione non fa differenza a fini statistici). A Erba i Paperoni sono 137, sette in meno rispetto all'anno precedente; una parte dei ricchi è passata probabilmente nella fascia dei benestanti (da 75mila a 120mila euro): sono 277, diciotto in più rispetto all'anno prima.

Scaglioni

Anche negli scaglioni subito inferiori si registra un certo riequilibrio. I contribuenti della fascia 55-75mila euro sono 374 (39 in meno rispetto all'anno precedente), mentre quelli della fascia 26-55mila euro crescono da 3.066 a 3.181 (+115).

Poi c'è la fascia media. Ancora una volta, in proporzione la maggior parte dei contribuenti si colloca nella fascia che dichiara tra 15mila e 26mila euro: sono 4.048 persone, in calo rispetto alle 4.116 persone delle dichiarazioni presentate nel 2019.

La fascia 10-15mila euro è rappresentata da 1.303 contribuenti (contro i 1.342 dell'anno precedente), mentre nello scaglione più basso - da 0 a 10mila euro - ci sono 2.711 persone (54 in più rispetto alle dichiarazioni presentate nel 2019).

Un altro dato importante per mappare la ricchezza in città è legata al reddito imponibile medio. Nel 2020 l'erbese ha dichiarato una media di 23.760 euro, in crescita di 155 euro rispetto alle dichiarazioni del 2019: se c'è stata una redistribuzione dei guadagni, è anche vero che i redditi sono complessivamente aumentati.

Il numero totale dei contribuenti è 12.289; quelli con un reddito da lavoro dipendente sono 6.322, quelli con un reddito da pensione 4.777, quello con un reddito da imprenditore o lavoratore autonomo 504.

Contribuenti

Ovviamente ci sono contribuenti che sommano più di una fonte di reddito: a questo proposito, il Mef registra per la città di Erba 637 redditi da partecipazioni azionarie e 5.611 redditi da fabbricati (è il caso degli incassi che derivano dai canoni di locazione).

Fra tutti i contribuenti, per entità e tipologia del reddito, quelli che partecipano al pagamento dell'addizionale comunale (la quota delle tasse dovuta alla città in cui si risiede) sono 7.646. I guadagni percepiti dagli erbesi nel 2019 hanno fruttato a Palazzo Majnoni 1.954.259 euro, poco meno di due milioni.

Una bella somma, stabile da diversi anni. Il rischio, paventato più volte dall'amministrazione, è che la pandemia di Covid-19 porti però a una contrazione dei redditi a partire dal 2020: la conseguenza sarà minori incassi per il Comune.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La distribuzione della ricchezza

ANNO DI IMPOSTA	Reddito imponibile medio degli erbesi (€)	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza
2019 dichiarazione 2020	23.760	2.711	1.303	4.048	3.181	374	277	137
2018 dichiarazione 2019	23.605	2.657	1.342	4.116	3.066	413	259	144

I dati sono estrapolati dalle dichiarazioni dei redditi presentate dagli erbesi nel 2020 e nel 2019, fanno riferimento ai guadagni percepiti nel 2019 e nel 2018.Il reddito imponibile medio (interamente tassato) è espresso in euro.
Per ogni scaglione di reddito complessivo è indicato il numero dei residenti a Erba che rientrano in quella categoria

FONTE: MEF

L'EGO - HUB

L'INTERVISTA GIANPAOLO CORTI.
Assessore alle Finanze del Comune di Erba

«L'effetto pandemia dall'anno prossimo»

È assessore alle finanze e commercialista, oltre che il Paperone dei politici erbesi (le tasse le paga però da Inverigo, dove risiede). Gianpaolo Corti è la persona ideale per commentare i dati del Mef e immaginare i possibili sviluppi alla luce della pandemia.

Assessore, c'è stata una redistribuzione della ricchezza?

Sembra ci sia stato un certo livellamento, con l'abbassamento del numero dei contribuenti più ricchi compensato però da una crescita del reddito imponibile medio. Questa è una fotografia dei guadagni percepiti nel 2019, dunque l'anno precedente allo scoppio della pandemia: mi aspetto numeri ben diversi già dalle prossime dichiarazioni.

Cosa succederà?

Prima di tutto mi aspetto un abbassamento del reddito imponibile medio per il 2020, che potrebbe protrarsi anche nei guadagni del 2021. Quanto alla distribuzione della ricchezza, credo che il numero dei contribuenti oltre i 120mila euro calerà, ma ci saranno differenze importanti tra "ricchi" e "molto ricchi".

Non tutti i ricchi sentiranno la crisi

Esatto. Sono convinto che chi guadagna 150-200mila euro abbia risentito della crisi più di chi guadagna cifre molto più elevate. Ci sono settori che la crisi del 2020 l'hanno sentita poco, gli imprenditori che lavorano in determinati ambiti manterranno redditi elevati. Allo stesso tempo, professionisti di livello medio-alto potranno avere una contrazione dei redditi anche nel 2021». **L. Men.**

Gianpaolo Corti

Antibiotici da ridurre in oculistica Il collirio speciale del Fatebenefratelli

Erba
L'utilizzo di una molecola ha dato ottimi risultati nella cura delle infezioni studiate all'ospedale

Ridurre l'uso degli antibiotici in campo oculistico.

L'ospedale Fatebenefratelli di Erba ha partecipato con ottimi risultati a uno studio nazionale, l'obiettivo era trovare sostanze alternative per combattere le infezioni: un traguardo importante per combattere la crescente resistenza dei batteri agli antibiotici, un problema grave e sempre più diffuso.

A questo proposito il professor **Pasquale Troiano**, direttore dell'unità operativa di oculistica del Fatebenefratelli di Erba, ha utilizzato con successo il collirio a base di iodopovidone, una molecola antisettica con ottime caratteristiche di efficacia e sicurezza, nella cura delle infezioni dell'occhio.

«I risultati del nostro studio - spiega Troiano - evidenziano l'efficacia dello iodopovidone a basso dosaggio anche nei confronti di specie batteriche resistenti a quasi tutte le categorie di antibiotici. La loro rimozione dalla superficie oculare grazie allo iodopovidone ci fa ritenere che possa contribuire alla riduzione dell'incidenza dell'endoftalmite postoperatoria».

Il dottor Pasquale Troiano

L'esigenza di trovare un'alternativa agli antibiotici è particolarmente sentita dai soggetti che devono sottoporsi a procedure chirurgiche ripetute, anche molto semplici. In ambito medico l'obiettivo non è eliminare del tutto l'uso degli antibiotici, ma limitare l'utilizzo solo ai casi di reale necessità: solo in questo modo resteranno efficaci, vincendo la resistenza dei batteri. **L. men.**

VkVSIyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNi0wOFQxMTozNDowMyMjI1ZFUg==